

TFF

32 TORINO FILM FESTIVAL

TORINO 32

VIOLET

di Bas Devos

TRAMA

Il quindicenne Jesse è l'unico testimone dell'accoltellamento dell'amico Jonas. Ora dovrà affrontare la sua famiglia e gli amici del gruppo di ciclisti BMX e spiegare l'inspiegabile - come si sente.

SINOSI

Il quindicenne Jesse è l'unico testimone dell'accoltellamento dell'amico Jonas. Ora dovrà affrontare la sua famiglia e gli amici del gruppo di ciclisti BMX e spiegare l'inspiegabile - come si sente. Gli sguardi dei suoi cari e l'incapacità nel rispondere alle domande isolano gradualmente Jesse e il dolore crescente gli impedisce di trovare la serenità.

REGISTA - BAS DEVOS

Nato l'11/04/1983 a Zoersel, Bas Devos ha scritto e diretto quattro cortometraggi, Taurus (2005), Pillar (2006), The Close (2007) e We Know (2009) e il lungometraggio Violet (2014).

Attraverso l'immagine e una narrazione debole, cerca di catturare momenti di bellezza, compassione e consolazione. Violet esplora questi temi e indaga la conseguente solitudine del giovane protagonista.

Oltre al suo lavoro cinematografico, Bas lavora nel teatro come regista e light designer. Al momento sta scrivendo un nuovo film, Animal Language.

FILMOGRAFIA

VIOLET (2014) - 80 min.

Premi: Berlinale Generation14Plus, Official Selection: Hong Kong FF, Crossing Europe Linz, Bucharest IFF

WE KNOW (2009) - 10 min.

Selezione Ufficiale: Leuven, IndieLisboa, Portugal, Vendôme

THE CLOSE (2007) - 14 min.

PILLAR (2006) - 15 min.

TAURUS (2005) - 10 min.

Selezione Ufficiale: Sao Paulo FF, Circuito Off Venice, Leuven, Aix en Provence

Selezione Ufficiale: Sao Paulo, Gent, Leuven

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

Mi ha sempre intrigato il modo con cui gli aspetti formali e la materialità filmica possono determinare il contenuto. La modalità con cui luce e buio, rumore e silenzio, tempo e spazio alterano il significato di quello che viene mostrato è assai enigmatico e apparentemente inafferrabile.

Spesso sono stato stimolato non da cosa era mostrato, ma dal come esso mi arrivava. Si è creato un legame con alcuni film perché, a un livello più profondo, ho aderito alla visione che ha del mondo l'autore cinematografico; la modalità con cui la luce fa risaltare uno spazio o lo schermo divide due persone e come lo screentime faccia emergere un momento privato o come il totale silenzio mi renda consapevole della mia presenza, della mia condizione. Queste esperienze sensoriali hanno definito e affinato la mia percezione del mezzo d'espressione. Mi piacciono le storie. Mi piace raccontarle. Disegnarle. Nei film, però, mi sono sentito maggiormente attratto da qualcosa al limite della narrazione. Volevo filmare finestre, lampade e fuochi.

La superficie delle cose. La superficie delle persone

Violet parte da un atto di violenza. Introduce una narrazione molto semplice: un processo di dolore e solitudine attraverso gli occhi di un adolescente. Sia nella forma che nel contenuto il film cerca di placare la violenza nel momento iniziale. L'osservazione cruenta e distante di un delitto attraverso il monitor di telecamere a circuito chiuso, nel silenzio e indifferenza, era un inizio necessario. È stata per me una forza, una presenza che richiedeva resistenza. Facendo affidamento non tanto a un'azione psicologica definita quanto agli strumenti filmici, speravo di evocare qualcosa circa l'isolamento e la debolezza del protagonista. Osservando lui e il suo ambiente, credo si possa vedere qualcosa ancor più difficile da articolare, ma ancora più potente della violenza che sta alla base. Un'idea, forse, che le persone collegano non a quello che comprendiamo, ma all'incomprensibile.

Probabilmente è qui che, per me, contenuto e forma convergono, nel non sapere precisamente perché le cose sono come sono.

Infine vorrei dire una cosa ovvia. Questo film non è il lavoro di un'unica persona, ma di molti. Ciascun membro del cast e del gruppo mi ha aiutato, non nel "realizzare la mia visione", ma lasciandomi vedere, ascoltare e sentire le cose in maniera diversa, prima inesplorata.

Bas Devos

Belgium/Netherlands 2014, 82

WORLD SALES:

NEW EUROPE FILM SALES